Conflitto israelo palestinese

Per una visione informata e corretta

Parte prima



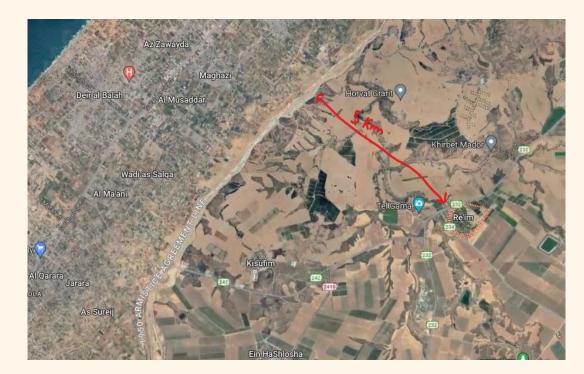


Gli eventi recenti



Kibbutz Re'im





Il kibbutz di Re'im è uno dei più antichi e fiorenti kibbutz israeliani, è situato a 5 chilometri dal confine con la Striscia di Gaza, nei pressi del deserto del Negev. Era stato fondato nel 1949 dalla "Federazione Scout dei giovani israeliani".





Nelle vicinanze di Re'im, sabato 7 ottobre 2023, si svolgeva all'aperto il festival di musica elettronica Supernova Sukkot Gathering a cui partecipavano circa 3500 persone, di età compresa tra i 20 e i 40 anni, provenienti da tutto il paese.

Festival di musica elettronica Supernova



Il festival era iniziato venerdì 6 ottobre 2023 e sarebbe dovuto durare tutto il fine settimana.

Il massacro del 7 ottobre 2023





Mentre i giovani si abbandonavano alla musica e alla danza, dopo aver interrotto l'elettricità, un gruppo di circa 50 combattenti di Hamas è arrivato con furgoni e ha sparato in tutte le direzioni.









Mentre i partecipanti al festival fuggivano in preda al panico, dei fuoristrada carichi di combattenti hanno iniziato a sparare alle auto in fuga e hanno anche bloccato le strade. Molti partecipanti che si sono nascosti tra gli alberi sono stati uccisi, mentre i militanti li bersagliavano metodicamente. Immagini aeree del luogo, verificate in modo indipendente, mostravano decine di auto bruciate e segni di frenata.









Doveva essere un momento di evasione festoso e pacifico e, invece, si è tramutato in un inferno.

Il massacro compiuto dalle milizie di Hamas è l'ultimo e forse il più raccapricciante, degli attentati terroristici subiti dagli Israeliani,

il numero dei morti accertati ha raggiunto la cifra di 364 vittime mentre oltre 240 sono stati gli ostaggi catturati dai militanti di Hamas.

Lo Stato di Israele ha risposto all'attacco scatenando una guerra nella Striscia di Gaza con l'obiettivo di annientare definitivamente Hamas.





L'esercito israeliano, per snidare i terroristi fuori dai loro tunnel sotterranei, dislocati sotto aree popolate da civili, ha bombardato sistematicamente queste aree, provocando lo sterminio di migliaia di civili palestinesi innocenti.

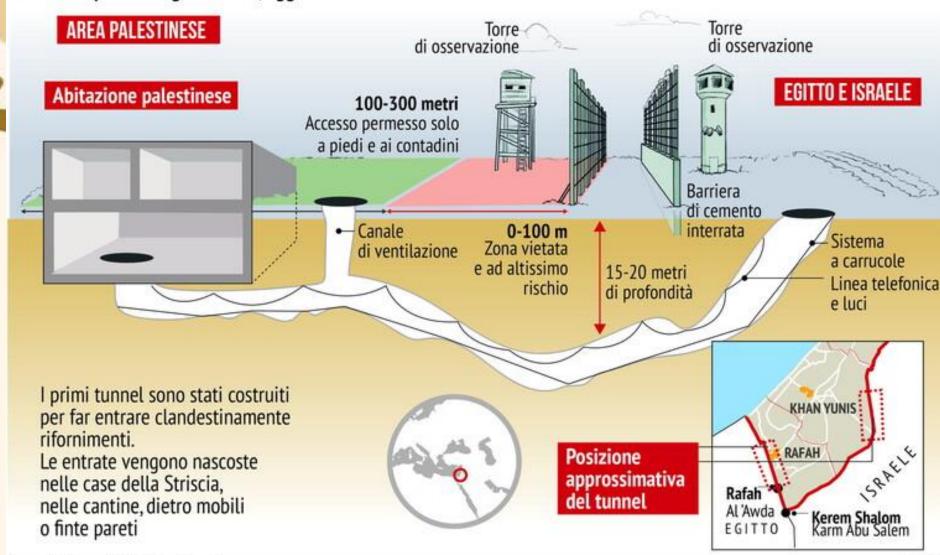
Questo è lo schema che riproduce una parte della rete di gallerie costruita dai palestinesi per le loro attività di contrabbando e che in seguito è stata utilizzata da Hamas per condurre le operazioni belliche contro lo Stato d'Israele.

Le entrate vengono nascoste nelle case della Striscia, nelle cantine, dietro mobili, o finte pareti

I TUNNEL DI GAZA

Fonte: Ministero della Difesa israeliano

Costruiti a partire dagli anni '80, oggi sono strumento dei miliziani



WITHUB

La guerra asimmetrica

- Non c'è mai stata una esplicita dichiarazione
- Notevole disparità di risorse militari o finanziarie dei due contendenti.
- Il contendente militarmente ed economicamente più forte è messo in difficoltà e deve difendersi da un avversario difficilmente individuabile.



https://www.nicolaporro.it/atlanticoquotidia no/quotidiano/aq-esteri/guerra-asimmetricacosa-spinge-a-condannare-israele-egiustificare-hamas/

Israele interviene nella guerra con un esercito regolare e con i carri armati Merkava. Con divisioni di numerosi mezzi corazzati;

Hamas ha impiegato nuclei di terroristi che hanno agito su motocicli, pick-up, automobili e deltaplani a motore.

È difficile individuare i combattenti di Hamas perché si nascondono in tunnel sotterranei.



4 - AAA ḤAMĀS OFFRESI **TURCHIA** Attraverso Israele espansione economica E.A.U. e geopolitica in tutto il Mediterraneo ISRAELE orientale e oltre ratellanza musulmana dello spazio palestinese da parte di Israele INTERLOCUTORE ERAGILISSIMO MA DI COMODO Erdoğan "califfo" si erge a protettore di Gerusalemme e dei palestinesi Cisgiordania TERRORISTI NON SI PUÒ NEGOZIARE LA PACE HAMĀS Jihād islamica GAZA Controlloegiziano del Valico IRAN Rotta di rifornimento dei razzi per Hamas Sostiene, arma di Rafah e finanzia a Gaza dall'Iran, **EGITTO** Hamās attraverso Yemen, e Jihād Sudan ed Egitto islamica ISRAELE SUDAN YEMEN Egitto, interlocutore privilegiato di Usa e Israele

Paesi coinvolti

La cartina mostra schematicamente qual è il ruolo svolto dai paesi coinvolti direttamente e indirettamente nel conflitto israelo-palestinese;

Israele sta sistematicamente occupando illegalmente il territorio palestinese, nonostante la riprovazione dell'ONU, ma è sostenuta dalla maggior parte dei paesi occidentali che intravedono la possibilità di un'espansione economica e politica in tutto il Mediterraneo orientale.

Sull'altro fronte c'è Hamas

Stretta alleata di Hamas è la Jihad Islamica (Organizzazione islamista radicale egiziana, derivata dai Fratelli musulmani, dal 1991 guidata da **Ayman al-Zawahiri**. (divenuto Emiro generale di Al Qaeda, dopo Osama Bin Laden) ucciso dai droni statunitensi il 31 luglio 2022.

Turchia e Qatar sostengono Hamas perché legati dalla Fratellanza Musulmana.

Erdogan si erge a protettore di Gerusalemme e dei Palestinesi.

Iran sostiene, arma e finanzia Sia Hamas, sia la Jihad Islamica e attraverso lo Yemen, il Sudan e l'Egitto rifornisce di razzi Hamas

Egitto controlla il valico di Rafah, a Sud della Striscia di Gaza, e dialoga con Israele e USA,

L'Autorità Nazionale Palestinese (ANP - Presidente: Mahmūd Abbās) presente in Cisgiordania, sostiene che è impossibile negoziare la pace con i terroristi, ma la sua autorità è fragilissima e rappresenta più che altro un interlocutore di comodo, in quanto riconosciuta a livello internazionale.



Che cos'è Hamas?

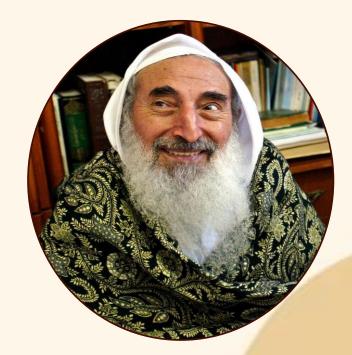
Hamas "Movimento di Resistenza Islamico"

È un'organizzazione politica palestinese islamista,

Sunnita (ortodossa)

Fondamentalista (conservatrice e intransigente)

Fondata nel 1987 da Ahmed Yassin, un religioso palestinese.
Vi aderì agli inizi un gruppo di profughi palestinesi staccatisi dal movimento dei *Fratelli Musulmani*



Ahmed Yassin

Che cos'è Hamas?

I profughi palestinesi diventano il braccio operativo dei Fratelli Musulmani, per combattere con atti di terrorismo lo Stato di Israele.

Va ricordato che i Musulmani si distinguono in due comunità:

- una maggioritaria è quella dei Sunniti, che rappresentano l'ortodossia dell'Islam, basano molto la loro pratica religiosa sugli atti del profeta Maometto e sui suoi insegnamenti (la sunna).
- La comunità degli **Sciiti**, invece, vede nei loro leader religiosi, gli ayatollah, un riflesso di Dio sulla Terra.
- **Fondamentalismo** è l'atteggiamento di chi persegue un'interpretazione estremamente conservatrice e un'attuazione rigida e intransigente dei principî di una religione, o di un pensiero politico.

Fondato nel marzo del 1928 da Al-Ḥasan al-Bannā'



Partito dei Fratelli Musulmani



La bandiera del partito

Finalità: promuovere la dignità ed il riscatto dei lavoratori arabi egiziani

Partito dei Fratelli Musulmani



La bandiera del partito

Il movimento dei *Fratelli Musulmani* era stato fondato nel marzo del 1928 da Al-Ḥasan al-Bannā', un insegnante egiziano.

Nei primi decenni del XX secolo, si verificava un risveglio culturale e religioso che rifiutava l'occidentalizzazione della società islamica.

L'intento del fondatore era di promuovere la dignità ed il riscatto dei lavoratori arabi egiziani, nella zona del canale di Suez; di seguire l'etica e la concezione civica proposta dall'Islam; il tutto ottenuto con l'educazione delle persone agli insegnamenti islamici della solidarietà e dell'altruismo nella vita quotidiana

Il leader Ismail Haniyeh era a capo dell'ufficio politico di Hamas, a partire dal febbraio 2017. Dal 2019 era in esilio e operava da Doha, in Qatar.

Haniyeh è morto il 31 luglio 2024, in seguito a un raid, con ogni probabilità israeliano, contro la sua residenza a Teheran



Yahya Sinwar

Haniyeh è stato sostituito da Yahya Sinwar, un politico e terrorista palestinese, che dal febbraio 2017 era a capo di Hamas nella striscia di Gaza e dall'agosto 2024, in seguito alla morte di Ismā'īl Haniyeh, è divenuto anche presidente dell'ufficio politico di Hamas.



Ismā'īl Haniyeh

Il 17 ottobre 2024 è giunta la **conferma da parte israeliana che Ahya Sinwar, il capo di Hamas, è stato ucciso** dall'esercito israeliano in uno scontro a fuoco a Rafah, nel sud della Striscia di Gaza, insieme ad altri due palestinesi. L'identità del corpo recuperato dall'Idf è stata confermata sulla base dell'esame dell'arcata dentale.

Hamas ha più volte attaccato Israele con razzi Qassam.





Izz al-Dīn al-Qassām

Brigate 'Izz al-Dīn al-Qassām.

Il razzo Qassam prende il nome da un guerrigliero siriano, Izz al-Dīn al-Qassām, che combatté nella rivolta araba all'inizio degli anni '30 del secolo scorso.

'Izz al-Dīn al-Qassām, ha dato anche il nome al braccio armato di Hamas, le Brigate 'Izz al-Dīn al-Qassām.



Razzi Qassam

Il razzo Qassam è un rudimentale razzo in acciaio, lungo circa 70 cm e pieno di esplosivo, prodotto da Hamas. Non hanno bisogno di strutture particolari per essere lanciati, sono privi di qualsiasi sistema di guida e sono facilmente trasportabili nel luogo di lancio.

Obiettivo di Hamās:

In origine, la carta costitutiva di Hamās, scritta nel 1988 (poi abrogata nel 2017) dichiarava di voler eliminare lo Stato di Israele, applicando la strategia del terrore, per sostituirlo con una Repubblica Islamica.

Tuttavia Nell'aprile 2024, il leader politico Isma'il Haniyeh, aveva affermato che Hamas sarebbe pronto a sciogliere l'ala militare nel caso di creazione di uno Stato di Palestina entro i confini del 1967.



Struttura di Hamas



Mohammed Deif

L'ala politica che è responsabile della pianificazione strategica, della gestione delle relazioni internazionali e della governance dal Luglio 2024 governata da Yahya Sinwar

L'ala militare (le Brigate Izz al-Din al-Qassam) Questa componente è responsabile delle operazioni militari e della difesa del territorio palestinese, nonché di attività di resistenza contro Israele.

il cui capo Mohammed Deif sarebbe rimasto ucciso nel raid del 13 luglio 2024, sul campo profughi di Mawasi, nel Sud della Striscia.

Hamas gestisce anche ampi programmi sociali e ha guadagnato popolarità nella società palestinese con l'istituzione di ospedali, sistemi di istruzione, biblioteche e altri servizi in tutta la Striscia di Gaza

LA STRUTTURA DI HAMAS I possibili successori Khaled Meshaal aveva Yahya Sinwar, l'attuale capo del gruppo nella Striscia quidato Hamas per anni dei prigionieri palestinesi prima di Haniyeh, ma ha di Gaza, mente dell'attacco nelle carceri israeliane. di Hamas contro Israele sempre avuto rapporti Potrebbe svolgere un ruolo Leader: Ismail Haniyeh il 7 ottobre 2023 difficili con l'Iran chiave nei negoziati Ucciso in Iran il 31 luglio 2024 Include 15 membri Assemblea consultiva dell'Arabia Saudita Gruppo che elegge il Politburo, numero Delegazioni all'estero di membri sconosciuto Ministero per gli affari dei detenuti Questioni diasporiche palestinesi ader: Salameh Katawi Affari della Cisgiordania Affari di Gaza Leader: Saleh al-Arouri Leader: Yahva Sinwar Ucciso in Libano il 2 gennaio 2024 Sistema di assistenza sociale Governo di Hamas Leader: Primo ministro Issam al-Da'alis Le Brigate Ezzedin al-Qassam Ministeri Comandanti Autorità locali Mohammed Deif (di lui non si hanno più notizie dopo un violento raid di Israele su Gaza il 13 luglio) Forze di sicurezza e Marwan Issa (ucciso a Gaza il 10 marzo 2024) Cellule operative indipendenti Fonte: Usanas

Struttura di Hamas:

Hamas ha una struttura decentralizzata, con sezioni operative e politiche in diverse aree, comprese la Cisgiordania, la Striscia di Gaza e fuori dai territori palestinesi (come la Siria e il Libano).



https://m.dagospia.com/come-ha-fatto-israele-a-eliminare-a-teheran-il-capo-di-hamas-ismael-haniyeh-403669

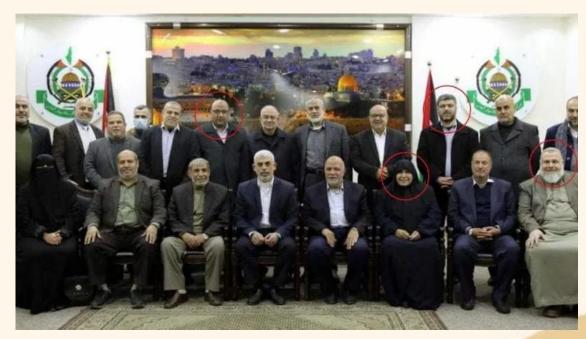
Il **Consiglio della Shura** è un organo consultivo che prende decisioni importanti riguardanti la strategia e la direzione politica dell'organizzazione.

Hamas mantiene rapporti con altri gruppi palestinesi e arabi, come Hezbollah e diverse fazioni della Palestina, e ha storicamente cercato di integrare i suoi sforzi con altre organizzazioni della resistenza.

Hamas è considerata un'organizzazione terroristica da Unione Europea, Stati Uniti, Israele, Canada, Regno Unito, Australia, Nuova Zelanda, e Giappone.

È stata più volte accusata dallo Human Rights Watch (HRW) di aver compiuto crimini di guerra e crimini contro l'umanità.

Struttura di Hamas:



Consiglio della Shura



Gli eventi precedenti



La guerra in corso tra Israele e i palestinesi non ha avuto inizio in seguito all'attacco terroristico del 7 Ottobre 2023, ma è l'ultimo sviluppo di una conflittualità che risale alla creazione di uno Stato ebraico in Palestina..





David Ben Gurion alla cerimonia della dichiarazione di Stato il 14 maggio 1948

La dichiarazione di indipendenza israeliana avvenne il 14 maggio 1948.

David Ben Gurion, capo dell'Agenzia Ebraica, venne eletto come Primo Ministro, e Chaim Weizman, capo dell'Organizzazione Sionistica Mondiale, fu scelto dalla *Knesset* (*Parlamento*) come primo Presidente dello Stato.

L'11 Maggio 1949 Israele occupò il proprio seggio in qualità di cinquantanovesimo membro delle Nazioni Unite.



https://serenoregis.org/2023/05/15/nakba-cosa-ricordare-al-mondo/



https://www.ilpost.it/2023/10/16/nakba-esodo-palestinesi/

Nakba (Catastrofe)



https://www.haaretz.com/israel-news/2021-05-15/ty-article-magazine/a-brief-history-of-nakba-day/0000017f-dc77-d3ff-a7ff-fdf730f00000

La dichiarazione di indipendenza israeliana avvenne il 14 maggio 1948. David Ben Gurion, capo dell'Agenzia Ebraica, venne eletto come Primo Ministro, e Chaim Weizman, capo dell'Organizzazione Sionistica Mondiale, fu scelto dalla Knesset (Parlamento) come primo Presidente dello Stato.

L'11 Maggio 1949 Israele occupò il proprio seggio in qualità di cinquantanovesimo membro delle Nazioni Unite.

Seguì la guerra provocata dai palestinesi che ritenevano illegittimo e ingiusto il diritto avanzato dagli Israeliani a stanziarsi in Palestina.

Durante e dopo la guerra, circa 700.000 palestinesi furono costretti a lasciare le loro case, un evento noto come **Nakba** (Catastrofe) per i palestinesi. Molti furono sfollati e divennero profughi in stati vicini e nei territori occupati.

I Palestinesi hanno dovuto subire:

- continua privazione dei loro diritti sul territorio che occupavano da secoli.
- Negli anni '50 e '60, Israele istituì leggi che discriminavano sistematicamente i palestinesi, sia quelli rimasti all'interno del confine israeliano che quelli nei territori occupati.
- restrizioni legali e sociali
- limitazioni nella proprietà terriera
- limitazioni nella partecipazione politica

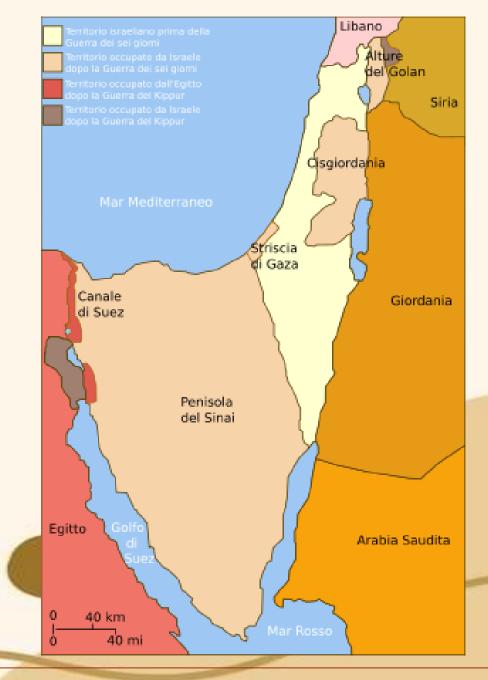


https://www.iusinitinere.it/israele-e-palestina-ripetute-violazioni-dei-diritti-umani-11091

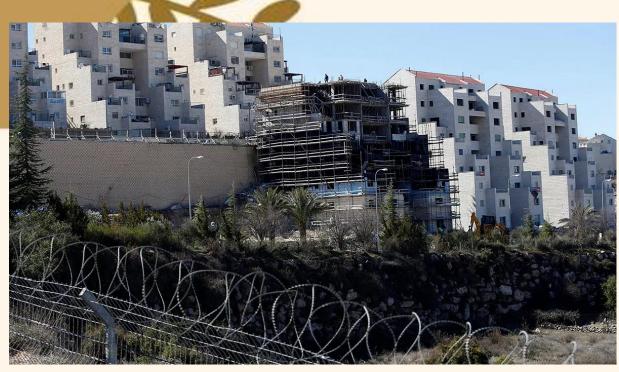


Nel 1967, durante la Guerra dei Sei Giorni, Israele occupò la Cisgiordania, Gaza e Gerusalemme Est.

Questa occupazione portò a un ulteriore aggravamento delle condizioni di vita per i palestinesi e a un aumento delle tensioni.



Un insediamento israeliano



https://it.euronews.com/2017/02/07/la-legge-che-regolarizza-gli-insediamenti-israeliani-spacca-in-due-il-paese

Le autorità israeliane instaurarono un controllo militare e iniziarono a costruire insediamenti.

Nei territori conquistati nel 1967, la penisola del Sinai, la striscia di Gaza, la Cisgiordania, Gerusalemme Est e le alture del Golan, Israele negò la cittadinanza agli abitanti palestinesi.

Lo Stato ebraico

- controlla le risorse naturali di acqua, petrolio, gas.
- controlla i permessi necessari per costruire una casa, perforare un pozzo, avviare un'attività, uscire o entrare nel Paese e importare o esportare merci.
- Impedisce la concorrenza palestinese, incoraggiando il subappalto a vantaggio dei produttori israeliani.



https://pagineesteri.it/2021/09/30/medioriente/insediamenti-israeliani-illegali-le-societa-europee-gli-forniscono-lossigeno-economico/

I Palestinesi reagiscono

Nel 1964 fu istituita l'Organizzazione per la Liberazione della Palestina (OLP), che rappresenta il movimento nazionale palestinese.

L'OLP Difende gli interessi dei palestinesi, contrasta l'occupazione israeliana attraverso azioni politiche ma soprattutto mediante atti di terrorismo.

L'OLP – è l'unica legittima rappresentante di *tutti* i "palestinesi", ed è quindi l'unica organizzazione in grado di poter firmare accordi di pace con il governo israeliano – non prevede nel suo simbolo la presenza di due stati separati.

OLP - Organizzazione per la Liberazione della Palestina



- Organizzazione per la Liberazione della Palestina".
- 2 La bandiera della "Palestina" con i tipici colori panarabi: bianco, nero, rosso e verde.
- 3 La cartina della "Palestina" secondo l'OLP: lo Stato di Israele non esiste.
- I tre motti dell'OLP: "Unità nazionale, Mobilitazione nazionale, Liberazione" (articolo 10 della Carta Nazionale Palestinese del 28 maggio 1964).
- L'OLP venne fondata (1964) tre anni prima della c.d. "occupazione" di Giudea e Samaria (1967).
- Le sigle di OLP e Fatah in arabo sono acronimi di sequenze di parole molto simili: sintesi concettuali e fattuali della stessa ideologia totalitaria.
- Dal 22/08/2015 la carica di presidente dell'organizzazione che rappresenta i palestinesi è vacante.

Simbolo disegnato e commentato da Roberto Giovannini per "L'informale" (www.linformale.eu)

https://www.linformale.eu/i-simboli-palestinismo-parte-prima/

Azioni terroristiche perpetrate da organizzazioni palestinesi

1969: a Fiumicino, un commando palestinese, di cui faceva parte la famosa terrorista Leila Khaled, aveva catturato un volo TWA dirottandolo a Damasco.

1972: clamorosa azione contro gli atleti israeliani alle Olimpiadi di Monaco.

1973: un commando di cinque terroristi palestinesi, sospettati di appartenere al gruppo Settembre Nero, prende alcuni ostaggi e attacca un Boeing della PanAm che si trova sulla pista dell'aeroporto di Fiumicino, in attesa di partire.

1974: efferato attentato che fa esplodere, poco dopo lo scalo ad Atene, un aereo della compagnia statunitense TWA in volo da Israele a New York, uccidendo 88 persone.



I resti dell'autobus 960 della Egged dopo un attentato suicida del 10 aprile 2002, in cui 8 persone rimasero uccise e 19 ferite.

(https://it.wikipedia.org/wiki/Terrorismo palestinese

E molte altre azioni terroristiche hanno fatto seguito

22 novembre 1967

Risoluzione 242

Il pieno compimento dei principi della Carta ONU deve passare:

- a) dal ritiro delle forze armate israeliane «da territori» occupati nel recente conflitto.
- b) dal rispetto dell'integrità territoriale di tutti gli Stati dell'area e dal loro diritto di vivere in pace e con confini «sicuri e riconosciuti».

Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite



https://www.progettodreyfus.com/risoluzione-242-onu-israele/

Israele ha sistematicamente ignorato tale risoluzione



Fine Prima Parte